

**CAMERA DI COMMERCIO
DEL GRAN SASSO D’ITALIA**

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020

Premessa

Con decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n.254 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Il Titolo III è dedicato alla rilevazione dei risultati di gestione.

Attività svolte

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura svolge le attività previste dalla Legge 29 dicembre 1993 n.580, così come riformata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n.23 e, da ultimo, dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, tenendo distinta, all'interno delle funzioni istituzionali complessive dell'ente, l'attività commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti commerciali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 9 dicembre 00 si è costituita la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia derivante dall'accorpamento delle Camere di Commercio di L'Aquila e Teramo.

Il nuovo Ente è subentrato alle camere di commercio accorpate nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali. I beni patrimoniali ed il personale delle preesistenti camere di commercio sono stati trasferiti alla nuova istituzione.

Sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot 0105995 del 1 luglio 2015, si è proceduto alla redazione separata dei bilanci di esercizio delle Camere di Commercio di L'Aquila e di Teramo per il periodo 1 gennaio – 8 dicembre 2020, già approvati dal Consiglio camerale in data 13 aprile 2020, ed alla redazione del bilancio di esercizio della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia per il periodo 9 – 31 dicembre 2020.

Il bilancio di apertura della nuova Camera di Commercio accoglie i valori derivanti dalla sommatoria dei saldi patrimoniali all'8 dicembre 2020 delle voci dell'attivo e del passivo risultanti dai bilanci delle medesime camere di commercio accorpate.

Le movimentazioni delle partite contabili nel periodo che va dal 9 al 31 dicembre 2020 hanno riguardato la rilevazione delle operazioni di competenza del periodo e la definitiva rilevazione del diritto annuale dell'anno 2020.

Occorre segnalare che la nota integrativa è stata redatta redatto evidenziando i valori presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2020, non potendo, per ovvie ragioni, contenere tabelle di confronto di valori con l'anno precedente.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 seguenti del Titolo III del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n.254, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art.23 del regolamento, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio all'8 dicembre 2020 delle due camere accorpate, fatta eccezione della voce relativa al diritto per la quale, nei primi documenti sono stati applicati i criteri fissati dalla circolare MiSE n. n. 0105995 del 01/07/2015; in questa sede, sono stati applicati i criteri stabiliti dalla circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 da parte del Mise.

Con tale circolare, già per l'esercizio 2008, sono stati forniti i nuovi criteri di valutazione delle poste attive e e passive dello stato patrimoniale e dei fatti di gestione, allo scopo di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione dell'elemento dell'attivo del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quelli in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con le norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante agli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

a) Immateriali

Son iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

b) materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto egli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Il presente criterio è stato rappresentato procedendo alla rilevazione della quota – parte di ammortamento di competenza del periodo 9 – 31 dicembre, calcolata dalle singole Camere accorpate in sede di predisposizione del bilancio di esercizio all'8 dicembre 2020, sulla base delle aliquote da ciascuna determinate in relazione ad ogni categoria di cespiti. Il

nuovo Ente procederà alla determinazione delle proprie aliquote di ammortamento per i nuovi beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e, per quanto riguarda i crediti derivanti dal diritto annuale, della percentuale media di riscossione di tale tributo, in applicazione della circolare MiSE n.3622/C del 5 febbraio 2009. Infatti, le serie storiche delle percentuali di incasso rappresentano un forte indizio di inesigibilità che giustifica l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sempre in linea con il principio generale di prudenza.

Inoltre, sempre con riferimento ai crediti relativi al diritto annuale, dall'anno 2008, in applicazione della citata circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009, sono stati accertati per la prima volta nella competenza dell'esercizio:

- un importo presunto di diritto annuale non riscosso calcolato sulla base del numero delle imprese inadempienti, distinte per singola fascia di fatturato e l'importo minimo previsto per la stessa fascia;
- un importo presunto di sanzioni applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;

un importo presunto di interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al primo punto, al tasso di interesse legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento ed il 31 dicembre 2020.

Infine, su tali importi è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari alla percentuale media del diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi per i quali sia trascorso un anno dall'emissione.

Tutto ciò in considerazione del nuovo sistema di riscossione del diritto annuale introdotto dal 2001 ed in particolare dell'indeterminatezza, del fatturato rilevante ai fini Irap delle imprese iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese. Tale dato, che, per queste ultime, rappresenta la base imponibile del diritto annuale, sarà disponibile soltanto nei prossimi mesi, dopo che l'Agenzia delle Entrate avrà elaborato le dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2019, trasmesse telematicamente dai contribuenti nel corso del 2020.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Tale voce di bilancio comprende le rimanenze relative all'attività commerciale ed all'attività istituzionale. In ossequio a quanto previsto dall'art. 26 – comma 12 - del DPR n.254/2005 sono iscritte al minor valore tra il prezzo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato mentre la valutazione del magazzino è effettuata in base al metodo FIFO.

Partecipazioni

In materia di valutazione delle partecipazioni finanziarie, il DPR n.254/2005, all'art. 26, distingue i seguenti criteri di valutazione e rappresentazione in bilancio:

- a) Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa.
- b) Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate o collegate sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione.

L'art. 74 del DPR N.254/05, in deroga al principio di cui al punto precedente, tenuto conto che prima della sua approvazione tutte le partecipazioni erano valutate con il metodo del patrimonio netto, dispone che la valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione si applica solo per le partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007.

Le disposizioni sopra richiamate, dall'anno 2008, sono state integrate dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, con cui sono stati emanati i nuovi principi contabili.

In particolare, per le partecipazioni è stato previsto quanto segue:

- Le partecipazioni in imprese controllate e/o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (art. 26 – comma 7 – del DPR n.254/2007)

-Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26 – comma 8 – del DPR n.254/2007) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione. La svalutazione delle partecipazioni, verificatasi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo è iscritta nel conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore delle partecipazioni. Così come chiarito dai principi contabili, per le partecipazioni acquisite prima del 2007, il valore di iscrizione resta quello risultante nel bilancio approvato al 31.12.2007

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti determinato dalla Camere di Commercio accorpate.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli determinati da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi (conti d'ordine)

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. L'articolo 22 – comma 3- del regolamento dispone che, ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'art. 2424 e l'art. 2424 – bis del codice civile". L'art. 2424 – comma 3 – del codice civile prevede che in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra

fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate, collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine.

L'art. 23 – comma 1 – lettera i) del DPR n.254/2005 stabilisce che nella nota integrativa deve essere indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I principi contabili approvati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 2009 classificano i conti d'ordine in rischi, impegni e beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla *categoria dei rischi* sono quelli indicati dall'art. 2424 – comma 3 – del codice civile e riguardano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui. Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa, essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Le garanzie prestate ai sensi dell'art. 2424 del c.c. sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate, collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla *categoria degli impegni* comprendono i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale: le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine gli impegni assunti con carattere di continuità, i contratti di lavoro subordinati, gli impegni il cui valore non è quantificabile da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla *categoria beni di terzi*. I beni di proprietà della Camera di Commercio messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della camera di commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Rispetto a tale voce restano confermati gli importi iscritti nel bilancio approvato dalla ex Camera di Commercio di Teramo, considerato che la ex Camera di Commercio dell'Aquila, in corrispondenza di tale voce non aveva rilevato alcun valore.

Dati sull'occupazione

L'organico del nuovo Ente, ripartito per categoria, è così costituito:

Organico 31/12/2020

Categoria	Sede dell'Aquila	Sede di Teramo	Totale per categoria
categoria dirigenziale	1	3	4
categoria D	5	3	8
categoria C	14	14	28
categoria B	8	11	20

categoria A	1	4	5
Totale	30	34	64

Il contratto applicato è quello del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali.

STATO PATRIMONIALE

Prima di procedere con l'esame dei valori dello Stato patrimoniale rilevati al 31.12.2020, di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale iniziale della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia determina, in ossequio a quanto stabilito dalla circolare MiSE, come somma degli Stati Patrimoniale delle Camere di Commercio dell'Aquila e di Teramo risultanti dai bilanci di esercizio approvati all'8 dicembre 2020:

Stato Patrimoniale iniziale della CCIAA del Gran Sasso D'Italia	
Attività	
- Immobilizzazioni	8733763,88
- Attivo circolante	22347381,34
. Ratei e risconti attivi	38471,94
TOTALE ATTIVO	31110617,16
. Conti d'ordine	322635,2
TOTALE A PAREGGIO	31442252,36
Passività	
Patrimonio netto	19378488,13
Debiti di finanziamento	179915,33
Trattamento di fine rapporto	5254475,68
Debiti di funzionamento	4631237,58
Fondi per rischi ed oneri	1408899,29
Ratei e risconti passivi	266601,15
TOTALE PASSIVO	11741129,03
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31119617,16
Conti d'ordine	322635,2
TOTALE A PAREGGIO	31442252,36

Attivo

A) Immobilizzazioni

a) immateriali

Saldo al 31 dicembre 2020 € 631,05

Descrizione costi	Valore all'8 dicembre 2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm_to esercizio	Valore al 31 dic 2020
Software	726,09			95,04	631,05
Totale	726,09			95,04	631,05

b) materiali

Saldo al 31 dicembre 2020 € 6.442.564,31

Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico	13294080,09
Ammortamenti esercizi precedenti	7399573,21
Saldo all'8 dicembre 2020	5894506,88
Ammortamenti dell'esercizio	9634,76
Saldo al 31 dicembre 2020	5884872,12

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	340298,07
Ammortamenti esercizi precedenti	340154,27
Saldo all'8 dicembre 2020	143,80
Ammortamenti dell'esercizio	71,27
Saldo al 31 dicembre 2020	72,53

attrezzature non informatiche (macchine ordinarie d'ufficio- beni strum inf a 516,46 macch appr attrezzatura varia – altre immobilizzazioni tecniche

Descrizione	Importo
Costo storico	929.336,84
Ammortamenti esercizi precedenti	685.236,78
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo all'8 dicembre 2020	244.100,06

Ammortamenti dell'esercizio	3.691,53
Saldo al 31 dicembre 2020	240.408,53

Attrezzature informatiche(111300 AQ – 111300 TE)

Descrizione	Importo
Costo storico	1033874,04
Ammortamenti esercizi precedenti	979557,42
Saldo all'8 dicembre 2020	54.316,62
Acquisizioni dell'esercizio	6.684,74
Ammortamenti dell'esercizio	-1.683,21
Saldo al 31 dicembre 2020	59.318,15

Arredi e mobili (111400 – 111410 – 111440)

Descrizione	Importo
Costo storico	587779
Ammortamenti esercizi precedenti	412508,98
Saldo all'8 dicembre 2020	175.270,02
Ammortamenti dell'esercizio	-102,73
Saldo al 31 dicembre 2020	175.167,29

Biblioteca (111600 solo TE)

Descrizione	Importo
Costo storico	82725,69
Saldo all'8 dicembre 2020	82.725,69
Saldo al 31 dicembre 2020	82.725,69

Automezzi (111600 solo TE)

Descrizione	Importo
Costo storico	14894,27
Svalutazione esercizi precedenti	14.894,92
Saldo al 31 dicembre 2020	0,00

c) Finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2020 € 524.608,97

Partecipazioni e quote

Descrizione	Saldo all'8 dic 2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31 dic 2020
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	51,400,00	0	0	51400
Altre imprese	473,208,97	0	0	473,208,97
Totale	524,608,97	0	0	524,608,97

Si riferiscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate

Imprese controllate

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto.

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia detiene la partecipazione nella società Gran Sasso Teramano spa di cui era socio la ex Camera di Commercio di Teramo. Il valore iscritto in bilancio è pari alla quote nominale di partecipazione detenuta pari ad € 51.400,00_ che risulta completamente svalutata con un corrispondente accantonamento al fondo rischi.

Gran Sasso Teramano spa in liquidazione	Importo
Capitale sociale	121.300,00
Quota detenuta dalla CCIAA di Teramo	51.400,00
Percentuale di partecipazione	42,37%
Quota sovrapprezzo corrisposta nel 2013	66.660,66
Svalutazione rilevata nel bilancio approvato per l'anno 2013	66.660,66
Accantonamento a fondo rischi rilevato nel bilancio approvato per l'anno 2013	51.400,00
Valore della partecipazione al 31.12.2013	Zero
Valore della partecipazione al 31.12.2014 – 2015- 2016 - 2017	Zero

Altre imprese

Non si rilevano variazioni rispetto a quanto rilevato nei bilanci di esercizio delle camere di commercio accorpate

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, salvo il caso in cui le stesse siano state rivalutate negli esercizi precedenti con la creazione di una riserva di rivalutazione e dall'ultimo bilancio approvato della partecipata risultino perdite di valore: in tale circostanza, infatti, si rileva una svalutazione con corrispondente riduzione della riserva relativa.

La svalutazione delle partecipazioni, si è verificata per effetto una perdita durevole di valore rispetto al costo, con contestuale iscrizione in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione".

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Quota nominale sottoscritta		Valore bilancio		Valore GSD
			CCIAA TE	CCIAA AQ	CCIAA AQ	CCIAA TE	
Infocamere spa	17.670.000	47.640.294	20.925	64.868	175045,47	143798,42	318843,89
Borsa Merci Telematica scpa	2.387.372	2.589.105	0	70.411	67.714	0	67714
Totale partecipazioni azionarie (conto					242.760	143798,42	386557,89
IC - outsourcing	372000	3330853	761,36			661,27	661,27
FLAG - Costa BLU soc conn a r.l.	31000	34138	2500			2500	2500
GAL Terreverdi Teramane soc cons a r.l.	151000	137007	5000			5000	5000
Totale altre partecipazioni (conto 112004)							8161,27
IC Student (in liquid)	n.d	n.d.	105,81			105,81	105,81
ITS agro - alimentare	124000	110,579,59	10000			10000	10000
Ecocerved Scarl	2.500.000	5.913.170		2.038	2.000		2000
Retecamere scrl in dismissione	242.356	- 201.038		445	3.028	0	3028
Gal Gran Sasso Velino società cooperativa	109.075	74.613		15.304,00	15.000		15000
Piana del Cavaliere Serint srl	804	- 20.252		516	439		439
ARAP costituita il 8/4/2014 che ha incorporato il Consorzio Nucleo Industriale di L'Aquila, Sulmona e Avezzano	26.493.603	18.059.052			15.495		15495
Consorzio per il contratto di Programma	339.881	51.061			258		258
Consorzio Arca Abruzzo	826	-25.603			52		52
Fondazione Istituto Tecnico					5.000		5000
Consorzio Medio Fidi					27.112		27112
Totale conferimenti di capitale (conto 112005)					68.384		78489,81

Non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizione alla disponibilità da parte della società partecipate, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Prestiti e anticipazioni attive

Descrizione	Saldo all'8 dic 2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31 dic 2020
Prestiti ed anticipazioni al personale	1,373,532,54			1,373,532,54
Prestiti ed anticipazioni varie	383,833,21			383,833,21
Totale	1,765,365,75			1,765,365,75

Nella voce “Prestiti ed anticipazioni al personale” sono iscritti € 1.373.533,00 relativi all’ammontare delle anticipazioni concesse al personale camerale in virtù della previsione contenuta nell’articolo 85 del regolamento tipo delle Camere di commercio approvato con

decreto ministeriale 12 luglio 1982 e successive modificazioni, risultanti dai bilancio d'esercizio approvati all'8 dicembre 2020 dagli enti accorpati. Tale iscrizione è frutto dell'applicazione del principio della prevalenza della sostanza rispetto alla forma, in quanto tali valori, anche se denominati anticipazioni dalla normativa, in sostanza si rilevano dei veri e propri prestiti, anche e soprattutto in virtù della loro onerosità in termini di interessi a carico dei dipendenti.

Nella voce "prestiti ed anticipazioni varie" iscritto nel bilancio della CCIAA dell'Aquila relativo ai crediti residui nei confronti del personale per le ritenute erariali e previdenziali da versare all'Erario riguardanti la sospensione delle stesse a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

B) Attivo circolante

a) rimanenze

Saldo al 31 dicembre 2020 € 114.506,73

I criteri di valutazione sono invariati rispetto ai criteri evidenziati nella prima parte della presente nota integrativa. L'importo rilevato è dato dalla somma dei valori rilevati nei bilanci di esercizio all'8 dicembre 2020 approvati dagli Enti accorpati.

b) Crediti di funzionamento

Saldo al 31 dicembre 2020 € 4.292.775,80

Il saldo è suddiviso secondo le scadenze

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Da diritto annuale	200.000,00	200.000,00	1.935.785,84	2.335.785,84
Verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		2.380,54		2.380,54
Verso organismi del sistema camerale		192.063,11		192.063,11
Verso clienti	100.000,00	100.000,00	311.090,23	511.090,23
Per servizi conto terzi	129.864,75		-385.760,85	-255.896,10
Diversi		200.000,00	1.308.535,59	1.508.535,59
Erario conto IVA	-1.183,41			-1.183,41
Anticipi a fornitori				0,00
Totale	428.681,34	694.443,65	3.169.650,81	4.292.775,80

In corrispondenza del categoria "crediti per servizi conto terzi" si registra un importo negativo determinato dal debito rilevato per il bollo virtuale, pari ad € 389.559,00. Tale cifra dovrebbe corrispondere alla parte residua dell'importo dovuto per gli 2009-2010 per il quale la legge di stabilità 2012 (Legge n.183/2011) ha stabilito che dovesse essere restituito in 120 rate di importo pari ad € 1.964,81, a partire dal mese di gennaio 2012.

Nel bilancio approvato dalla CCIAA dell'Aquila è stato rilevato in un conto di credito, nel 2021 sarà girocontato ad un conto di debito e si procederà alla verifica della sua corrispondenza a quanto effettivamente ancora dovuto.

Ovviamente il totale dei crediti di funzionamento risulta pari al totale dei crediti di funzionamento rilevati nei bilancio degli accorpati rettificato con le variazioni intervenute nel periodo 9 - 31 dicembre 2020.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione crediti i cui valori, al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	44.954.360,47
Fondo svalutazione crediti v/clienti	10666,2
Fondo svalutazione crediti ruoli Upica e Metrico	142,328,51

Crediti Diritto annuale

l'ammontare complessivo del credito da diritto annuale è pari ad € 47.289.003,53 e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020
Credito per diritto annuale	34.467.503,77
Credito per sanzioni	11.779.954,44
Credito per interessi	1.041.545,32
Totale	47.289.003,53

Il totale del credito si riferisce alla seguenti annualità .

Descrizione	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi
DIRITTO ANNUALE 1999	12.645,82		
DIRITTO ANNUALE 2001	517.575,90	51.253,71	38.893,52
DIRITTO ANNUALE 2002	550.091,66	59.426,39	57.504,37
DIRITTO ANNUALE 2003	565.041,55	294.284,25	51.249,40
DIRITTO ANNUALE 2004	608.589,58	268.828,52	52.640,19
DIRITTO ANNUALE 2005	702.804,14	332.089,25	38.023,72
DIRITTO ANNUALE 2006	718.909,61	262.539,55	-66,53
DIRITTO ANNUALE 2007	1.613.506,70	656.066,71	74.714,02
DIRITTO ANNUALE 2008	1.622.158,20	692.534,25	56.762,16
DIRITTO ANNUALE 2009	1.892.259,26	494.214,91	62.929,10
DIRITTO ANNUALE 2010	1.957.291,83	403.857,53	66.692,25
DIRITTO ANNUALE 2011	2.195.521,16	875.218,48	158.813,13
DIRITTO ANNUALE 2012	2.564.931,12	1.008.670,70	143.997,13
DIRITTO ANNUALE 2013	2.858.364,79	1.523.252,08	93.662,05
DIRITTO ANNUALE 2014	2.982.533,50	441.235,16	43.932,62
DIRITTO ANNUALE 2015	1.978.980,96	755.995,05	19.451,27
DIRITTO ANNUALE 2016	1.995.061,85	784.195,10	26.932,08
DIRITTO ANNUALE 2017	2.084.765,63	665.304,32	24.793,33
DIRITTO ANNUALE 2018	2.139.430,00	680.244,22	22.474,16
DIRITTO ANNUALE 2019	2.337.981,35	738.060,64	7.523,07
DIRITTO ANNUALE 2020	2,569,059,16	792.683,62	624,28
	34.467.503,77	11.779.954,44	1.041.545,32
Totale credito diritto annuale			47.289.003,53

Fondo svalutazione crediti	44.954.360,47
Credito netto	2.334.643,06
Conto transitorio Diritto annuale T-1	1.142,78
Totale credito netto	2.335.785,84

Si precisa che le seguenti annualità differiscono rispetto al valore indicato nel prospetto contabile elaborato da Infocamere per gli importi a fianco indicati relativi a voci presenti nel prospetto contabile elaborato all'8 dicembre per le singole Camere, erroneamente non riportate da Infocamere nel medesimo prospetto elaborato al 31 dicembre 2020. L'anomalia dovrà essere sanata dal sistema nel corso dell'anno, pertanto, al momento, formalmente occorre rilevare le seguenti differenze tra il partitario e i prospetti contabili:

Anno	diritto annuale			sanzioni			Interessi		
	imp partitario	prospetto contabile	differenza	imp partitario	prospetto contabile	differenza	imp partitario	prospetto contabile	differenza
2009	1.892.259,26	1.891.605,84	653,42			0			
2010	1.957.291,83	1.956.696,44	595,39	403857,53	403854,17	3,36			
2011									
2012									
2013	2.858.364,79	2.858.164,79	200,00	1523252,08	1523182,08	70	93662,05	93654,05	8
2014	2.982.533,50	2.982.298,02	235,48				43932,62	43929,12	3,5
2015	1.978.980,96	1.978.850,96	130,00	755995,05	755925,05	70	19451,27	19449,77	1,5
2016	1.995.061,85	1.994.622,28	439,57	784195,1	784157,71	37,39	26932,08	26924,32	7,7
2017	2.084.765,63	2.083.818,73	946,90	665304,32	665119,63	184,68	24793,33	24708,88	84,45
2018	2.139.430,00	2.138.136,91	1.293,09	680244,22	680096,82	147,4	22474,16	22426,91	47,24
2019	2.337.981,35	2.334.616,62	3.364,73	738060,64	737929,57	131,07	7523,07	7384,39	138,68
2020									
Totale	20.226.669,17	20.218.810,59	7.858,58	5.550.908,94	5.550.265,03	643,91	238.768,58	238.477,44	291,14

c) disponibilità liquide

Saldo al 32 dicembre 2020 € 18.214.813,46

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020
Istituto cassiere	18,152,846,59
Cassa minute spese	5
Banca conto incassi da regolarizzare	2,874,19
Depositi postali	59,087,68
Totale	18,214,813,46

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riportano i conti correnti postali accesi per la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia ed il relativo saldo al 31 dicembre 2020:

Numero conto postale	Descrizione	Importo al 08/12/2020
202648	CCIAA Teramo	53,62
206672	Economato	4,750,79
13235676	Diritto Annuale	50,223,19

13826672	MUD	90,86
12309670	Albo Gestori Ambientali	3,969,22
	Totale	59,087,68

C) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31 dicembre 2020 € 18.505,79

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

E' composto dalle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020
Risconti attivi	13.112,32
Costi anticipati	5.393,47
TOTALE	18.505,79

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31 dicembre 2020 € **19.331.497,47**

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020
Patrimonio netto esercizi precedenti	18.810.900,03
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	-46,990,66
Riserve da partecipazioni	567.588,10

B) Debiti di finanziamento

Saldo al 31 dicembre 2020 € 179.915,33

Descrizione	Saldo all'8 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2020	Variazione
Mutuo passivo	179.915,33	179.915,33	0

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31 dicembre 2020 € 5.261.088,19

Descrizione	Saldo all'8 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2020	Variazione
Fondo trattamento fine rapporto	5.254.475,68	5.261.088,19	6612,51

Il fondo di accantonamento rappresenta il debito della nuova Camera di Commercio verso i dipendenti in forza per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto così come determinato dalle CCIAA accorpate. Esso dunque è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate a favore di tutti di dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31 dicembre 2020 € 5.111.228,62

I debiti sono valutati al valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fornitori	396.656,25			396.656,25
Verso società ed organismi del sistema	90.433,90			90.433,90
Verso organismi e istituzioni nazionali e comunitari	1.449,00			1.449,00
Tributari e previdenziali	681.777,64			681.777,64
Debiti v/ dipendenti	409.897,41			409.897,41
Verso organi istituzionali	20.695,81			20.695,81
Diversi	500000	1200000	874750,55	2.574.750,55
Per servizi c/terzi	100000	200000	617572,22	917.572,22
Clienti c/anticipi	17.995,84			17.995,84
Totale	2,218,905,85	1400000	1492322,77	5.111.228,62

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento, il valore nomina di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce relativa ai debiti per servizi c/ terzi sono ricompresi i Debiti per Albo smaltitori – Conto 247012 – pari a euro 112.324,74 sono relativi agli importi della gestione della sezione regionale dell'Albo gestori ambientali. Per il periodo 9 – 31 dicembre 2020 risulta un credito pari ad euro 26.755,79.

Contabilità Albo Gestori Ambientali periodo 9 – 31 dicembre 2020

Sezione	Entrate (*)	Spese personale	Gestione informatica	Spese generali	Spese componenti esterni Compenso	Totale uscite	Saldo
---------	-------------	-----------------	----------------------	----------------	--------------------------------------	---------------	-------

L'Aquila							
Anno 2020 - dal 09/12/2020 al 31/12/2020	9.576,59	7.183,92	24.681,70	4.466,76	0,00	36.332,38	-26.755,79

Il saldo di € 112.324,74 dovrebbe essere costituito dalla differenza tra il debito relativo al fondo ex art 212 che, al 31.12.2020, ammonta ad € 242.392,01 ed il credito rilevato per la gestione del fondo negli anni dal 2018 al 2020, pari a complessivi € 130,067,28.

Oltre ai crediti relativi al periodo 2018- 2020 l'Ente deve riscuotere ancora i crediti relativi al periodo 2015 – 2017 pari a complessivi € 125.688,73.

E) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31 dicembre 2020 € 1.190.576,53

Descrizione	saldo all'8 dic 2020	saldo al 31 dic 2020	variazione
Fondo spese future	425.411,13	426.546,19	-1135,06
Fondo rischi	128.897,71	128.897,71	0
Fondo Spese Future Promozionale CCIAA L'Aquila	407.250,51	407.250,51	0
Fondo Spese Future Promozionale CCIAA Teramo	447.339,94	227.882,12	219457,82
	1408899,29	1190576,53	218322,76

Rispetto all'8 dicembre la variazione è dovuta al fondo spese future promozionale CCIAA Teramo e scaturisce dalle istruttorie dei bandi completate entro il 31 dicembre 2021 con conseguente storno degli importi accantonate alle corrispondenti voci di debito

F) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31 dicembre 2020 € 291.465,72

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Entrambi gli Enti accorpate nel 2020 hanno avviato i seguenti progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale: Turismo, Pid e OCRI.

I risconti passivi rappresentato la quota di ricavo afferente ai progetti da rinviare all'esercizio successivo in virtù della percentuale di iniziativa realizzata nel corso del 2020, oltre alla quota canone relativo al contratto di affitto stipulato dalla ex CCIAA di Teramo con il MOTE dovuto per il mese di gennaio.

Nello specifico

- i risconti passivi riferiti ai progetti, all'8 dicembre 2020, ammontano ad € 264.752,24;
- il risconto passivo relativo al canone di affitto ammonta ad € 1.061,42;
- risconto passivo relativo alla quota di contributo incassata da Unioncamere per il progetto di vigilanza in corso di realizzazione da parte dell'Ufficio metrico, finanziato con le risorse del fondo perequativo € 11.820,00.
- i risconti passivi riferiti ai progetti, rilevato nel periodo 9 – 31 dicembre 2020, ammontano ad € 13.832,06.

G) Conti d'ordine

Saldo al 31 dicembre 2020 € 299.601,28

Rispetto ai conti d'ordine iscritti nei bilanci delle CCIAA accorpate, pari a complessivi € 322.635,20, si registra una diminuzione di € 23.033,92 che scaturisce dall'aggiornamento del valore dei contributi erogati dalla ex Camera di Commercio di Teramo a favore dei Consorzi fidi per l'integrazione della garanzia. Tale variazione è stata effettuata sulla base rendicontazioni prodotte dai medesimi consorzi nei primi mesi del corrente anno, da cui risulta la quota iscritta nei loro bilanci al 31 dicembre 2019, non utilizzata per la copertura delle perdite rilevate in relazione ai finanziamenti dagli stessi concessi.

Conto economico

A) Proventi correnti

Saldo al 31 dicembre 2020 € 1.031.521,25

I proventi correnti sono rappresentati dalle seguenti voci:

Descrizione	Importi
Diritto Annuale	868.975,13
Diritti di Segreteria	143.444,93
Contributi trasferimenti e altre entrate	13.765,75
Proventi da gestione di beni e servizi	5.335,44
Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi	0,00
Totale Proventi Correnti A	1.031.521,25

Diritto annuale

Il provento del diritto annuale è costituito dai ricavi da rilevare in applicazione dei principi contabili sanciti dalla circolare MiSE N.3622/2009.

Nello specifico, la voce del diritto annuale è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Diritto Annuale anno corrente	635.524,98
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	222.992,31
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	5.410,62
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	5.047,22
Totale	868,975,13

a) Diritto annuale anno corrente

A tale proposito si precisa che, dai tabulati predisposti da Infocamere, per l'anno 2020, risulta un importo complessivo di diritto annuale dovuto a favore delle Camere di Commercio accorpate pari ad € 6.621.678,35 così composto:

Descrizione	Importi
Incassi anno 2020	4,039,654,21

Credito	2.582.024,14
Totale proventi	6.621.678,35

Il provento deve essere confrontato con i proventi iscritti nei bilancio approvati dalle Camere di Commercio accorpate e con gli incassi rilevati nel periodo 9-31 dicembre per determinare la quota di proventi ancora da rilevare nel bilancio d'esercizio della Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia:

Descrizione	Da principi	DA TE	DA AQ	DA GSD	Totale
Incassi 2020	4,039,654,21	2,243,370,63	1,715,995,35	93,253,21	4,052,619,19
Credito 2020	2,582,024,14	979,952,19	1,021,319,09	580,752,86	2,582,024,14
Totale DA 2020 AQ+TE+GSD	6,621,678,35	3,223,322,82	2,737,314,44	674,006,07	6,634,643,33

Il provento complessivamente rilevato, pari ad € 6.634.643,33. La differenza rispetto ai proventi accertati dai principi contabili, pari ad € 12.964,98, scaturisce essenzialmente da incassi rilevati nella giornata del 24 dicembre non contabilizzati dal sistema e che dovrebbe essere decurtati dal credito nell'anno 2021 dal medesimo sistema. In quella sede si procederà alla rilevazione delle dovute rettifiche.

Al fine di assicurare la rilevazione del provento in misura pari a complessivi € 6.621.678,35, occorre procedere alla contabilizzazione di un importo complessivo del credito pari ad € 2.569.059,16 anziché € 2.582.024,14 pertanto l'importo del credito da attribuire alla competenza della Gran Sasso d'Italia è pari ad € 567.787,88.

L'importo complessivo del provento rilevato dai principi contabili risulta così distribuito tra i diversi bilanci:

Descrizione	Da principi	DA TE	DA AQ	DA GSD	Totale
Incassi 2020	4.039.654,21	2.243.370,63	1.715.995,35	93.253,21	4.052.619,19
Credito 2020	2.582.024,14	979.952,19	1.021.319,09	567.787,88	2.569.059,16
Totale DA 2020 AQ+TE+GSD	6.621.678,35	3.223.322,82	2.737.314,44	661.041,09	6.621.678,35

All'importo del provento così determinato per la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia occorre aggiungere le rettifiche automatiche degli incassi rilevate dal sistema pertanto l'importo complessivo del provento risulta così determinato.

Descrizione	DA GSD
Incassi 2020	93,253,21
Credito 2020	567787,88
Totale DA 2020 AQ+TE+GSD	661,041,09
Credito da altre CDC per D.A. anno 2020	14473,05
Debito verso altre CDC per D.A. anno 2020	-9.507,45
Versamenti non attribuiti D.A. anno 2020	-16.649,65
	649,357,04

Occorre inoltre precisare che si è proceduto alla rideterminazione della risorse da destinare ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale sulla base del provento definitivamente accertato per l'anno 2020:

Descrizione Posta	INCASSI IN COMPETENZA	CREDITI	TOTALE RICAVO
-------------------	--------------------------	---------	------------------

Diritto Annuale	4053130,18	2568548,17	6.621.678,35
Diritto annuale corrispondente al 20%	675.521,70	428.091,36	1.103.613,06
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		388.022,01	
Totale provento netto DA 20% anno 2020	675.521,70	40.069,35	715.591,05
Somme destinate ai progetti da CCIAA AQ			309.898,09
Somma destinata da CCIAA TE			391.860,90
Ulteriori risorse da destinare			13.832,06

Tali risorse sono state destinate ai progetti attraverso al rilevazione di un ulteriore risconto passivo.

Al netto di tale risconto passivo, il totale del ricavo del conto 310000 "Diritto annuale" risulta pari ad **€ 635.524,98**.

b) Sanzioni

Relativamente a tale voce, dai tabulati Infocamere risulta quanto segue:

Credito sanzioni	Importo
Credito principi contabili	792.683,62
Credito rilevato nel bilancio approvato da CCIAA TE	293.985,66
Credito rilevato nel bilancio approvato da CCIAA AQ	279.270,67
Credito da rilevare in gsd	219.427,29

A tale importo si aggiungono le seguenti ulteriori registrazioni rilevate nel periodo 9 – 31 dicembre:

Descrizione	Importo
Incassi 9-31 dicembre	3,694,84
crediti da altre CCIAA	77,08
debiti vso altre CCIAA	53,83
Versamenti non attribuiti	153,07
Totale variazioni	3,565,02
totale ricavo sanzioni	222.992,31

c) interessi

Relativamente a tale voce il ricavo risulta costituito da

Descrizione	Importo
Incassi	119,05
crediti da CCIAA	1,35
debiti da CCIAA	-1,45
versamenti non attribuiti	-4,36
ricalcolo interessi	4,671,75
Credito 2020	624,28
	5,410,62

d) Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale

Si riferisce agli interessi ed alle more incassate sui ruoli nel periodo 9 – 31 dicembre.

Nella voce **“Contributi trasferimenti ed altre entrate”** , pari ad **€ 13.765,75**, sono rilevati i seguenti proventi:

- avanzo economico conseguito dall’Azienda Speciale nel periodo 9 – 31 dicembre pari ad € 186,69;
- rimborsi e recuperi diversi per € 107,91;
- il rimborso della quota di costi indiretti sostenuti per la gestione dell’Albo Gestori nel periodo 9 – 31 dicembre 2020 pari ad € 11.932,38;
- il ricavo rilevato per il progetto realizzato dalla CCIAA di Teramo relativo alla valorizzazione del turismo finanziato dal fondo perequativo pari ad € 1.538,77

C) Oneri correnti

Saldo al 31 dicembre 2020

Descrizione	Saldo al 31.12.2020
Personale	167.755,41
Funzionamento	96.479,71
Interventi economici	1.605,52
Ammortamenti e accantonamenti	815.370,88
Totale	1,081,211,52

Personale

La voce comprende il costo del personale dipendente, relativamente al per periodo 9 – 31 dicembre 2020.

Funzionamento

Descrizione	Saldo al 31.12.2020
Prestazione di servizi	63,106,47
Godimento di beni di terzi	1,980,65
Oneri diversi di gestione	11,226,42
Quote associative	19,473,34
Organi istituzionali	692,83
Totale	96,479,71

In tutte le voci sono stati rilevati gli oneri di competenza del periodo 9 31 dicembre ad eccezione della voce relative alle prestazioni in cui sono stati rilevati gli oneri per energia elettrica della Camera di Commercio dell’Aquila dovuti dal 1 agosto 2019 – 31 dicembre 2020, considerato che l’Ente in questo periodo non ha ricevuto e pagato le relative bollette a causa di un disguido tecnico tra il gestore subentrato alla nuova convenzione consip ed il precedente.

L’importo rilevato è stato stimato sulla base del costo sostenuto nelle annualità precedenti il 2019.

Ammortamenti ed accantonamenti

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020
Immobilizzazioni immateriali	95,04
Immobilizzazioni materiali	15,183,5
Svalutazione crediti	800,092,34
Rischi ed oneri	0

Totale	815,370,88
--------	------------

Relativamente a tale categoria gli oneri rilevati per gli ammortamenti sono quelli di competenza del periodo 9 – 31 dicembre, mentre gli oneri relativi agli accantonamenti per la svalutazione dei crediti riguardano il diritto annuale, calcolati in applicazione dei principi contabili.

Nello specifico, la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità di ruolo emesse dalla CCIAA di Teramo e dalla CCIAA dell'Aquila è stata determinata in misura pari al 90,64%:

ENTE	Anno Emissione	Anno Competenza"	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
TE	2019	2015	1.436.924,45	159.721,99	11,12	88,88
TE	2019	2016	1.426.229,72	63.913,77	4,48	95,52
AQ	2018	2013/2014	3.699.409,15	391.430,32	10,58	89,42
AQ	2019	2015	1.339.102,39	124.587,78	9,30	90,70
	Ipotesi di calcolo con media su somma		7.901.665,71	739.653,86	9,36	90,64

L'importo accantonato è stato così determinato:

Descrizione voce	Importo
Credito diritto annuale	2.569.059,16
Credito sanzioni	792.683,62
Credito interessi	5.296,03
Importo complessivo credito da svalutare	3.367.038,81
Totale acc_to anno 2020 (90,64%)	3.051.883,98
Accantonamenti rilevati nei bilnci ex cciaa TE/AQ	2.251.791,64
Quota di accantonamento GSD	800.092,34

D) Gestione straordinaria

Descrizione	Saldo al 31.12.2020
Proventi straordinari	2967,18
Oneri straordinari	281,78
Risultato	2685,4

I proventi e gli oneri della gestione riguardano le rettifiche apportare in relazione al diritto annuale in applicazione dei principi contabili.